

RAPPORTO

della Commissione speciale per le bonifiche fondiarie
sul messaggio 7 giugno 1968 concernente il sussidiamento supplementario
degli acquedotti di Arogno, Brusino Arsizio, Davesco - Soragno, Ligornetto,
Iragna, Lodrino, Personico, Rasa, Medeglia e dell'impianto idroelettrico
di Bosco Gurin

(del 24 giugno 1968)

Con messaggio 1519 ci viene sottoposta la richiesta di sussidiamento per la maggiore spesa riscontrata nella costruzione di nove acquedotti ed un impianto idroelettrico comunale. Maggiore spesa accertata, su un importo di preventivo di Fr. 2.546.000,—, Fr. 779.400,—, corrispondente al 30 % del preventivo ; sussidiamento cantonale richiesto Fr. 262.284,—.

Dopo un attento esame dei singoli incarti, occorre fare qualche critica generale che dovrebbe servire per il futuro ad una base di calcolo iniziale più attendibile, in modo da evitare questi notevoli sorpassi. In primo luogo si ha l'impressione che molti progetti non sono sufficientemente studiati per rapporto alle difficoltà del terreno, alle possibilità di sfruttamento degli impianti già esistenti, alle necessità delle diverse utenze (vedi gli acquedotti di Davesco-Soragno, Iragna, Brusino Arsizio, Lodrino). In sede di esecuzione quindi si aumentano i quantitativi previsti, specialmente di tubazione, in modo da provocare immancabilmente un sorpasso. Manca quindi una chiara impostazione del problema che dovrebbe essere studiato non soltanto da un punto di vista tecnico per quanto concerne l'acquedotto vero e proprio, ma anche in funzione pianificatorio, così da consentire uno sviluppo urbano razionale ed ordinato.

In secondo luogo, la cifra contenuta nei preventivi e concernente gli imprevisti generali dovrebbe essere aumentata in modo da comprendere anche solo parzialmente gli eventuali aumenti sulla mano d'opera che a scadenze regolari incide sul costo delle diverse opere.

Gli enti sussidiati devono conoscere con una certa attendibilità l'esatta portata delle opere per studiare un adeguato piano di finanziamento e non trovarsi a conclusione dell'opera con disavanzi che provocano dei dissesti finanziari e le successive difficoltà per trovare i mezzi di copertura.

Per il resto si deve constatare come una parte dei sorpassi riscontrati sia dovuta a condizioni di appalto poco favorevoli in quanto avvenuti in periodo di alta congiuntura, ed agli aumenti sulla mano d'opera ed i materiali. Significativo il fatto che in qualche caso, come ad esempio per l'acquedotto di Rasa, l'Autorità federale già in sede di sussidiamento iniziale, aveva aggiornato la cifra sulla base dei dati di concorso. In qualche altro caso, l'adozione di provvedimenti contingenti quali impianti di potabilizzazione si sono resi necessari per questioni di igiene o razionalità dell'impianto. Si tratta di opere che in sede di progetto non potevano essere previsti.

Dopo le osservazioni sopraccitate che speriamo vengano fatte proprie dall'organo esecutivo cantonale, vi proponiamo di voler votare il messaggio in esame ed i relativi decreti legislativi allegati approvando così i crediti suppletori richiesti per la realizzazione di nove acquedotti ed un impianto idroelettrico comunale.

*Per la Commissione speciale
delle bonifiche fondiarie:*

F. Riva, relatore

Ballinari — Bernasconi — Bignasca
— Coppi — Croce Renato — Guscetti
— Perucchi — Poma — Rossi - Ber-
toni — Vanina — Vittori
